

# “Il tempo che non c’è” classe 3H Liceo Sanvitale

A cura di

Lucia Nicolussi Perego - Compagnia Era Acquario

Prof.ssa Donatella Calestani - Prof.ssa Gaia Ghillani

“Cara me..

sia la me di adesso sia la me del 2021 devono imparare a pensare a loro come persona, come ragazza, perché nessuno si deve permettere di usarci...la me deve imparare a stare meno male per persone che non la meritano e deve imparare a vivere...sempre con il sorriso...diventare una persona più felice e più spensierata...sei favolosa con i difetti che hai”

“Cara me ...continua a credere nell'amore, nella purezza di una risata...nel profumo dei fiori, una stretta di mano...continua a sognare. Piangi, ridi, cadi ma rialzati più forte di prima...so che hai attraversato un periodo difficile ora riprendi la tua vita in mano e fai tutto ciò che ti rende felice”.

“Cara Me...sei una ragazza che ha imparato ad amare incondizionatamente la tua vita perché ogni attimo è d'oro e va vissuto fino in fondo. Quando leggerai questa lettera spero che non sarai più confinata in casa...mi auguro allora che in quella testolina ci sia più ordine e le tue insicurezze passate!”

Cara me...Questa situazione che stiamo vivendo non è facile ma spero che a distanza di mesi tu abbia imparato a organizzarti meglio. Forse questo periodo ti sarà servito per capire un po' più di te”.

“Cara me...ti chiederai come passerò le giornate Beh, la metà piangendo, videochiamate alle amiche, fare esercizi, leggere, guardare film, fare giochi di società con i miei e infine studiare!... Come mi sento ora? Mi sento sicura di me, la vera me. Ho compiuto gli anni a Pasqua questo mi aveva intristito, 17 anni con i miei! Però a 00:00, sorpresa, videochiamata e "tanti auguri ", registrazioni vocali lunghissime...wow! I miei genitori alla mattina mi hanno fatto trovare la colazione di Pasqua con anche la torta di compleanno, tutto molto stupendo, nonostante la quarantena!”

“Cara me, mi manca tutto della mia vita che era prima di questo caos, vorrei tornare a vivere perché questo è sopravvivere!”

Cara.....avresti mai immaginato di chiamare "prigione " quella che tu chiami " comfort zone"?...non riesco a catalizzare caratteri e personalità diverse, noi abbiamo questa qualità di adattarci ad ogni situazione, sappiamo essere divertenti o riflessivi, autorevoli o accondiscendenti eppure sento questa sensazione di nero dentro me...sembra quasi un vuoto...questo vuoto si nutre di me nel mio stomaco e non capisco cosa sia...questa sensazione la paragonerei al quadro di Dalí "la persistenza della memoria "...dove gli orologi seguono ancora il tempo ma hanno perso la loro credibilità...il tempo non ha più un senso, un flusso, creando disordine e interrogativi!”

“Cara me inguaribile, spero tu abbia capito cosa tu sia in grado di sopportare, perché sei davvero forte...spero tu abbia imparato dai miei sbagli e non abbia perso quella bellissima qualità di pensare al bene altrui...spero che la situazione affrontata in questa quarantena ti abbia fortificato...ricorda non sei mai sola...conta sempre sulla tua famiglia e abbi "un po' di amor proprio " inseguì i tuoi sogni e studia, perché la comprensione dell'essere umano in tutti i suoi aspetti fa parte di te.”

“Cara me...la mia stanza è diventata un rifugio, la finestra un oblò di una astronave che viaggia nell'universo...la porta è chiusa ma cerco di tenere aperto il mio cuore lasciando scorrere i pensieri come scorrono le parole della canzone che sto ascoltando.”

“Cara me...sei bellissima come sei, piena di difetti e pregi e cambia per te stessa! Non perdere la voglia di sognare!”

“Cara me...come sempre sei riuscita a cucire le tue cicatrici da sola... grazie al sorriso di mia nonna e alla risata delle mie amiche!”

“Cara me...ogni giorno provo un miliardo di emozioni, il mondo fuori è sempre stato indispensabile per me, da' energia. Adesso ti sei trovata sola...voglio trovare la strada che ti rende felice, abbandonare quella maschera che forse ti sei costruita e mostrarti per quello che sei.”

“Cara me...Questa quarantena penso mi abbia fatto crescere...sono molto fiera di te sei andata avanti e tirato fuori una grinta positiva e non quella negativa che sei abituata a mostrare...sono sbocciata come una rosa nel deserto.”

“Cara me...mi manca molto il mare ...ma mi appassiona molto la storia...in questi giorni è la solitudine la presenza maggiore, che strana contraddizione, come il mio modo di essere. Prima di ora non avevo mai capito l'importanza di due braccia che si intrecciano...mai come ora ho capito che la vita è una sola, fatta di tanti attimi da vivere amplificando al massimo le emozioni. la vita è un impegno che prendi con te stessa, devi imparare ad amarla e a curarla!”

Cara me.....ogni giorno, passava allo stesso modo, occupavo il mio tempo facendo le stesse cose, e a pensarci, adesso, sembra che sia passato solo un lunghissimo ed interminabile giorno.....In questo periodo ho messo alla prova me stessa: molte volte ho fallito e sono crollata, ma mi sono rialzata più forte di prima con la consapevolezza che nulla ci è dovuto...nulla sarà come prima, vivrò a vivere ogni giorno come fosse l'ultimo, viaggerò, abbraccerò le persone che amo di più senza aver paura e timore.”

“Cara me...; ti ringrazio di essere stata così forte ed esserti rialzata dopo le mille volte che la “solitudine” ti ha fatto a pezzi il morale. È dura per te pensare di aver perso questi tre mesi...della tua adolescenza rinchiusa in casa, è dura anche pensare a come gli anni scorsi hai trascorso quest’ultimo periodo di scuola assieme alle tue compagne, e pensare che quest’anno l’ultimo giorno non sarà più lo stesso, ma tu sei forte giusto? Ti auguro di passare ora le giornate più belle della tua vita.”

“Cara me del 2021... Ti auguro di riprendere la tua normalità, e avendo capito l’importanza delle relazioni e del tempo, di riuscire a dare importanza ai piccoli momenti che prima sembravano scontati e alle relazioni, di essere più aperta agli altri, di non rimandare ciò che puoi fare subito e di riuscire a raggiungere i tuoi obiettivi con tanta forza di volontà e senza pensare di non farcela.”

“Ciao....., sono la te stessa del passato ora che probabilmente starai leggendo questa lettera.....penso che tu possa ricordare ancora quando quel triste giorno di febbraio il tuo piccolo mondo che con fatica ti eri costruita e nel quale ti sentivi amata e protetta è per così dire crollato..... Sinceramente io (la te del futuro), ti reputo molto cambiata e maturata anche se in solo pochi mesi di reclusione sei sempre riuscita a non perdere la speranza, facendoti forza e spronandoti a vivere”

“Cara me...spero che tu abbia capito che sei importante ...e spero che tu abbia imparato ad accettarti per quello che sei e per come sei, sia fuori che dentro...in realtà sappi che ti voglio bene, anche se molte volte ti ho fatto tanto male.”

“Cara me...mi auguro di essere felice nella vita ...di poter passare fra i banchi di scuola, con le mie compagne e le mie amiche...contenta di aver sconfitto un nemico di tutti e a tutti invisibile, un nemico...che ha fatto sentire tutt'Italia una grande famiglia”